PERITI INDUSTRIALI
Belluno Dolomiti Magazine

ORDINE PERITI INDUSTRIALI
E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

IN QUESTO NUMERO

Un ricordo di David Bernard pag 4
Speciale superbonus pag 6-10
Covid-19 negli ambienti di lavoro pag 11
Belluno Tecnologia - Resoconto annuale pag 14-15

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - 70% NE/BL
Autorizzazione Tribunale di Belluno n. 11/88 del 17.12.1988

PERITI INDUSTRIALI
Belluno Dolomiti
Magazine

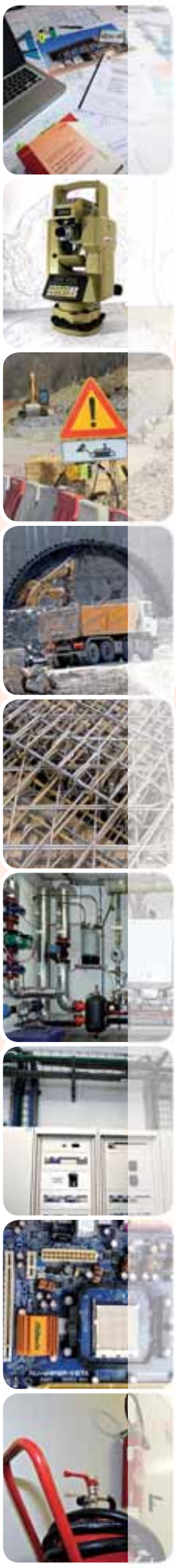
Anno IX
Numero unico
dicembre 2020

Direttore Responsabile
Andrea Franco
Progetto grafico
Andrea Franco
Andrea Menin
Editore
Ordine dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
della Provincia di Belluno

Redazione
Andrea Franco
Alessandro Bianchet
Mirco Caldart
Francesco Comis
Daniele Dal Mas
Omar Da Rold
Chiara Giozet
Andrea Menin
Alessia Sommacal

Impaginazione e stampa
Tipografia Niero
Via M. d'Oro, 47 - Belluno

Ordine dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
della Provincia di Belluno
P.zza Martiri, 34
32100 Belluno
Tel.0437 949326
Fax 0437 949327
segreteria@peritiindustrialibl.it
ordinedibelluno@pec.cnpi.it
www.peritiindustrialibl.it



TIELLEPHOTO.IT

EDITORIALE
a cura di Chiara Giozet Presidente Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Belluno 3

STORIA DEL COLLEGIO
Un ricordo di David Bernard
a cura di Andrea Franco 4

VITA DEL CNPI
Aggiornamenti dall'Attività del Consiglio Nazionale
a cura di Antonio Daniele Barattin 5

SPECIALE SUPERBONUS 110%
Superbonus 110% - una grande opportunità frenata dalla burocrazia
a cura di Andrea Franco 6

Approfondimento tecnico superbonus
a cura di Alessia Sommacal 7

Diagramma flusso 110%
a cura di Alessandro Bianchet 8-9

Tabella sinottica interventi, massimali e detrazioni 10

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE
Il contrasto e il contenimento del virus covid-19 negli ambienti di lavoro
a cura di Daniele Dal Mas 11

Attività CUP Provinciale
a cura di Chiara Giozet 12

VITA DELL'ORDINE
Notizie dalla segreteria
a cura della segreteria 13

BELLUNO TECNOLOGIA
Guardando al futuro attraverso le anomalie del 2020
a cura di Comitato Esecutivo Belluno Tecnologia 14-15

ORDINE PERITI INDUSTRIALI
E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Consiglio Direttivo in carica: 2018-2022
Per. Ind. **Chiara Giozet** |Presidente
Per. Ind. **Mirco Caldart** |Segretario
Per. Ind. **Alessandro Bianchet** |Tesoriere
Per. Ind. **Francesco Comis**
Per. Ind. **Daniele Dal Mas**
Per. Ind. **Omar Da Rold**
Per. Ind. **Andrea Franco**
Per. Ind. **Andrea Menin**
Per. Ind. **Alessia Sommacal**

In copertina:
Vista panoramica dalla "Croda Granda"
verso la Val Cordevole

Presidente
Chiara Giozet

*Articolo a cura di **Chiara Giozet** Presidente dell'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Belluno*

Siamo in chiusura di un anno che ricorderemo tutti... .....
Ad inizio anno il provvedimento chiamato "Bonus Facciate" presente nella Legge di Bilancio 2020 sembrava dovesse rilanciare il recupero di molti edifici storici e garantire alla nostra professione un buon margine di operatività per l'anno che stava cominciando. Neanche il tempo di organizzare team operativi tra progettisti ed aziende che di punto in bianco abbiamo visto capovolte tutte le nostre aspettative ed i programmi a lungo termine sono stati polverizzati da un virus che si è impadronito dei nostri pensieri quotidiani.
Le frenesie delle prime settimane, i numeri che salivano e non riuscivamo pienamente a comprendere, ci hanno condotto ad un nuovo modo di lavorare e ha cambiato per sempre le nostre abitudini. Abbiamo avuto un momento di forte rallentamento, di ottenebramento, a cui non potevamo dare una scadenza.
La strada del lockdown si è rilevata quella giusta ed il governo a maggio per rilanciare il settore delle costruzioni, che si era forzatamente fermato, ha pubblicato il decreto rilancio che tra tutte le iniziative messe in campo ha lanciato il c.d. super-ecobonus del 110%. Una detrazione fiscale accattivante, che abbinata alla cessione del credito o sconto in fattura parafrasa l'idea di poter riqualificare gratuitamente il mercato immobiliare residenziale dell'intera nazione. Peccato che il legislatore, in attesa della conversione in Legge, dei decreti attuativi, della pubblicazione in Gazzetta ufficiale di questi ultimi ha inconsciamente di nuovo rallentato quello che poteva essere un forte e decisivo slancio per noi professionisti, gravato dal fatto del termine del 31 dicembre 2021 e dalla confusione creata dalle circolari ministeriali e dell'agenzia delle entrate conseguenti. Insomma, un'iniziativa che rischia di essere trasformata in un bel pasticcio se non gestita con competenza e attenzione.
Sta quindi a noi amministrare al meglio le buone intenzioni messe a disposizione dal legislatore. Tutte le specializzazioni della nostra categoria saranno coinvolte e dobbiamo cogliere questa opportunità che ci viene posta per poter rilanciare l'attività dei nostri studi tecnici, creando delle squadre operative che agilmente sappiano cucire al privato cittadino un abito su misura ad ogni esigenza dopo uno studio attento di ogni singola situazione.
La forte ripresa del virus negli ultimi mesi non ci permette di fare progetti a lungo termine e le iniziative messe in atto per aumentare la visibilità della nostra categoria sono congelate, non è possibile incontrare i cittadini, entrare negli istituti tecnici ed incontrare gli studenti. Per questo unitariamente alla Federazione Veneto stiamo condividendo percorsi comuni per poter aumentare il volume della nostra voce e farci sentire e notare. Alle riunioni con i colleghi veneti partecipa sempre anche il collega Antonio Daniele Barattin con il quale cerchiamo di aproffondire quali siano le vie più efficaci per definire il nostro futuro improntato sulle lauree triennali.
A livello CNPI, infatti, abbiamo registrato un bello scossone a febbraio; proprio allora è stato attuato un cambio di governance che vede Antonio Daniele Barattin nominato Segretario del Consiglio Nazionale. Nel corso dell'ultima Assemblea Nazionale di qualche giorno fa è stato autore di un interessante intervento, apprezzato da tutti, anche da territori ostili a questo nuovo asset. Questa dirigenza ha l'incarico (e sono certa le capacità) di intraprendere un percorso stringente per il futuro della nostra categoria in modo da garantire una ripresa delle iscrizioni nei nostri Ordini e il prosieguo della nostra professione.
Ci sarebbero ancora tante cose da scrivere, ma visto il numero unico abbiamo cercato di sviscerare tutti gli argomenti nelle prossime pagine.
Ora veniamo ai ringraziamenti, anzitutto al nostro personale di segreteria, instancabile e sempre a disposizione, ad Antonio Daniele Barattin che contatto quasi quotidianamente, a Mirco Caldart ed Alessandro Bianchet spalle su cui posso sempre contare ed a tutti i consiglieri, i membri di Belluno Tecnologia che in poche settimane hanno trasformato la formazione continua in canale telematico per poter garantirne una continuità e a tutti Voi per il sostegno che ci dimostrate in ogni occasione.
Auguro a tutti delle serene festività, che il prossimo anno sia pieno di soddisfazioni personali e professionali.

Il Presidente
Chiara Giozet

UN RICORDO DI DAVID BERNARD

*a cura di **Andrea Franco** - Perito industriale*

Quando nella mattinata di sabato 31 ottobre è cominciata a circolare la notizia che un'incidente stradale aveva interrotto la vita di David Bernard, molte persone, come me, non ci volevano credere. Troppo presto il nostro collega, perito industriale edile, aveva posto fine alla sua vita e alla sua carriera, peraltro già ricca di soddisfazioni e di traguardi raggiunti.

Generoso, operoso, fantasioso. Queste sono solo le prime tre qualità che mi vengono in mente, tra le molte che David dimostrava di avere.

Sempre disponibile a un consiglio o a un aiuto.

Sempre impegnato nel suo lavoro o nelle attività di volontariato e al servizio degli altri.

Sempre pronto a mettere a frutto la sua fantasia anche nelle forme d'arte che si dilettava a seguire nei pochi momenti liberi da impegni professionali, della vita amministrativa o familiare.

Credo che molti, se non tutti quelli che lo hanno conosciuto, possano condividere e riconoscere le sue molte qualità.

Me lo ricordo ancora giovanissimo, appena diplomato, già a collaborare con me agli inizi della sua carriera professionale, dimostrando già la passione iniziale di quella che poi sarebbe stata la sua attività professionale.

Molto impegnato anche nella vita della categoria dei periti industriali, dove aveva anche coperto il ruolo di coordinatore della commissione edilizia dell'allora Collegio, ora Ordine professionale, con impegno e dedizione. Fino a quando aveva preso l'impegno nella vita amministrativa del Comune di Trichiana che lo aveva visto consigliere comunale con deleghe nell'ambito dell'edilizia e dell'urbanistica, riferite alle esperienze maturate.

Molto conosciuto negli ambiti nei quali ha operato, di certo lascia un vuoto difficile da colmare, anche tra i molti colleghi che ne hanno apprezzato le qualità e il carattere mite, ma determinato.

E' mancato un amico, prima che un collega, col quale si sono condivisi anche momenti leggeri di divertimento e di spensieratezza.

Credo di potermi fare portavoce di molti nell'esprimere il cordoglio e la vicinanza alla moglie Lorna, alle figlie Giorgia e Gioia, e a tutti i suoi familiari, colpiti da questa dolorosa perdita.

AGGIORNAMENTI DELL'ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO NAZIONALE

*a cura di **Antonio Daniele Barattin** - Perito industriale - Segretario Nazionale CNPI*

Cari colleghi,
si sta per chiudere un anno che tutti ricorderemo per la straordinaria emergenza sanitaria che ha colpito il mondo intero e ancora, purtroppo, non ne siamo usciti. E lo ricorderemo, di conseguenza, per le oggettive difficoltà che anche la nostra categoria ha vissuto.
Sono trascorsi due anni dall'insediamento di quest'ultima consiliatura in seno al Consiglio Nazionale del Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (CNPI) e a metà del mese di febbraio di quest'anno c'è stato un cambio al vertice. Il nuovo Ufficio di Presidenza è ora composto dal Presidente Giovanni Esposito, dal (confermato) vice Presidente Sergio Comisso e dal Consigliere Segretario, individuato nella persona di chi scrive. Siamo affiancati da otto colleghi Consiglieri Nazionali.
Il ruolo del Segretario è principalmente quello di curare la regolare esecuzione delle volontà del Consiglio Nazionale, attraverso un coinvolgimento della struttura operativa degli uffici e di coadiuvare ed affiancare il Presidente ed il Vice nelle molteplici attività di competenza. Ma il suo compito è anche di curare la contabilità per la formulazione dei bilanci, dei pagamenti dei collaboratori, dei consulenti, dei clienti e di verificare la riscossione dei contributi provenienti dagli Ordini Territoriali. In buona sostanza svolge anche le funzioni tipiche di un tesoriere.
Anche a Roma, come nel resto della penisola, stiamo vivendo momenti di difficoltà e stiamo cercando di affrontare con determinazione le principali sfide, che mi permetto di ricordare in sintesi.

- Superbonus: agevolazione che presenta molte complessità e criticità (documentazione, asseverazioni, assicurazioni, limite temporale esiguo, ecc..) ma anche straordinarie opportunità ed una potenziale occupazione per i professionisti. Il Consiglio Nazionale sta "costruendo" un contenitore a servizio degli iscritti per un concreto supporto, anche attraverso dialogo e collaborazioni con Enti e Istituzioni;
- Modifica DPR 328/2001, serrate trattative e accordi con le alte categorie professionali (in primis quella degli Ingegneri) al fine di dare attuazione ai principi europei superando le sovrapposizioni e prevedere uno sbarramento a nuove iscrizioni nelle sez. B (fondamentale per un orientamento dei laureati triennali verso l'iscrizione ai ns. Ordini), programmando un adeguato periodo transitorio. Ed anche includere una riduzione delle attuali 26 specializzazioni con l'istituzione di 8 settori;
- Lauree Professionali Abilitanti, oramai al traguardo attraverso un Disegno di Legge presentato dal competente Ministro, che prevede una concreta e radicale semplificazione delle modalità di accesso all'esercizio delle professioni regolamentate.

Ma l'attenzione è rivolta anche alle azioni di supporto ai 98 Ordini territoriali sugli adempimenti tipici di un Ente Pubblico non economico. Abbiamo già realizzato corsi ad hoc su Anticorruzione e Trasparenza ed altri in programma su Privacy – GDPR e gestione documentale; e non manca il continuo confronto sui temi e quesiti che gli Ordini Territoriali sono chiamati a risolvere per dare risposte concrete a Tutti noi.
Chiudo ringraziando l'intero Consiglio Direttivo di Belluno, i suoi collaboratori e dipendenti; in particolare un grazie alla Presidente Chiara Giozet per il costante supporto ed il confronto fattivo che non viene mai a mancare, anche in seno alla Federazione del Veneto.

Nel garantire a Tutti Voi l'impegno ad operare per il futuro della nostra categoria, Vi ringrazio per l'attenzione e confermo la più ampia disponibilità.
E auguri per un sereno Natale e un Nuovo Anno che ci aiuti da subito a superare le emergenze e a guardare con ottimismo al futuro delle nostre famiglie e della nostra straordinaria professione.

per. ind. Antonio Daniele Barattin
antoniodaniele.barattin@cnpi.it

CNPI
CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

SUPERBONUS 110% - UNA GRANDE OPPORTUNITÀ FRENATA DALLA BUROCRAZIA.

a cura di ***Andrea Franco*** *- Perito industriale*

Visto da tutti come una grande opportunità di rilancio del settore delle costruzioni, da sempre settore trainante dell'economia, l'incentivo del "Superbonus del 110%", così è ormai conosciuto, rischia di essere vanificato dalla complessa mole di adempimenti necessari per attivare la procedura anche solo di preverifica.

Districarsi tra leggi, decreti, emendamenti, risoluzioni, interpelli e FAQ varie dell'Agenzia delle Entrate e dell'ENEA non è facile nemmeno per gli addetti ai lavori.

Va subito chiarito: sicuramente ben venga un incentivo come il superbonus 110%, perché rappresenta uno strumento di rilancio della filiera delle costruzioni, con effetti molto rilevanti sul PIL e di riflesso sul mercato del lavoro, oltre ad avere un'importante impronta "green".

Il piano di riqualificazione energetica e di adeguamento sismico del parco immobiliare italiano -questi gli obiettivi dichiarati della norma- potrebbero avere un impatto potenzialmente molto consistente, incontrando i favori di una vasta platea di proprietari immobiliari.

Lo dicono i numeri forniti da vari organismi statistici sugli interventi già attuati negli anni scorsi, finalizzati al risparmio energetico. Si parla di un numero medio di oltre 300.000 interventi all'anno, per un ammontare di 3 miliardi annui. Considerati quindi questi numeri e volumi di spesa, va da sé che l'appetibilità di una detrazione al 110% faccia gola a molti. Secondo un noto istituto di ricerca, la platea di nuclei familiari potenzialmente interessati potrebbe arrivare a 12,5 milioni. Ma quando ci si scontra con la mole di documenti necessaria alla sola fase di preverifica, mediamente un terzo di questi potenziali fruitori rinuncia. Anche qui a dirlo è un'indagine condotta sul tema.

Il motivo è legato alle difficoltà della materia, ma anche e soprattutto ai molteplici casi specifici che richiedono un'interpretazione più chiara di quella che si legge tra le pieghe della norma, a volte anche contrastante tra le differenti tesi sostenute.

I professionisti incaricati affermano che non si può pensare di agire con interventi di tale portata avendo dei dubbi, perchè chi sbaglia deve restituire gli importi del credito, più una pesante sanzione e l'Agenzia delle Entrate ha otto anni di tempo per contestare le infrazioni. Troppo pesante la spada di Damocle che pende sulle teste anche degli asseveratori, senza maggiori garanzie di chiarezza della normativa.

E' per questi motivi che i più rappresentativi organismi di categoria, tra i quali la Rete delle Professioni (RPT) e l'ANCE, si sono attivati al riguardo, elaborando dei documento e mantenendo stretti contatti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e gli altri enti normativi coinvolti, per tentare di eliminare gli elementi che ostacolano il potenziale effetto espansivo indotto da Ecobonus e Sismabonus al 110%.

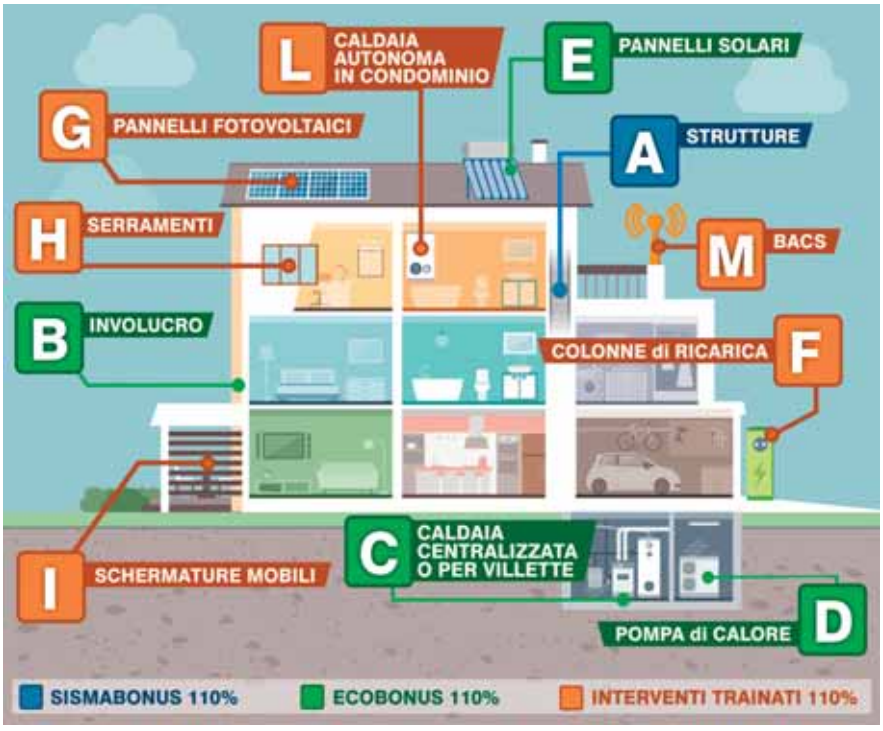
Il primo problema è l'attuale scadenza alla fine del 2021. Si parla da molto di una necessaria proroga, che alla data in cui scriviamo non è ancora certa. Molti grossi interventi in progetto sono in una fase di *stand-by* proprio in attesa della proroga che voci dicono potrebbe essere portata almeno alla fine del 2023.

I maggiori dubbi interpretativi rimangono quelli delle norme contenute nel decreto del Mise detto "Requisiti Tecnici" e sui pesanti aspetti burocratici che lo stesso prevede. E' di almeno una trentina il numero di documenti che committenti e professionisti devono fornire in base al decreto.

Altro aspetto critico è quello delle verifiche urbanistico-edilizie e catastali che se non accuratamente effettuate potrebbero portare all'annullamento dell'ottenimento del credito, anche per piccole imperfezioni.

Maggiore chiarezza è chiesta anche dai commercialisti che devono porre il visto di conformità finale sulla pratica.

Il panorama potrebbe diventare più roseo se il legislatore decidesse di accogliere le richieste di semplificazione giunte da una vasta platea di soggetti interessati al superbonus del 110%.

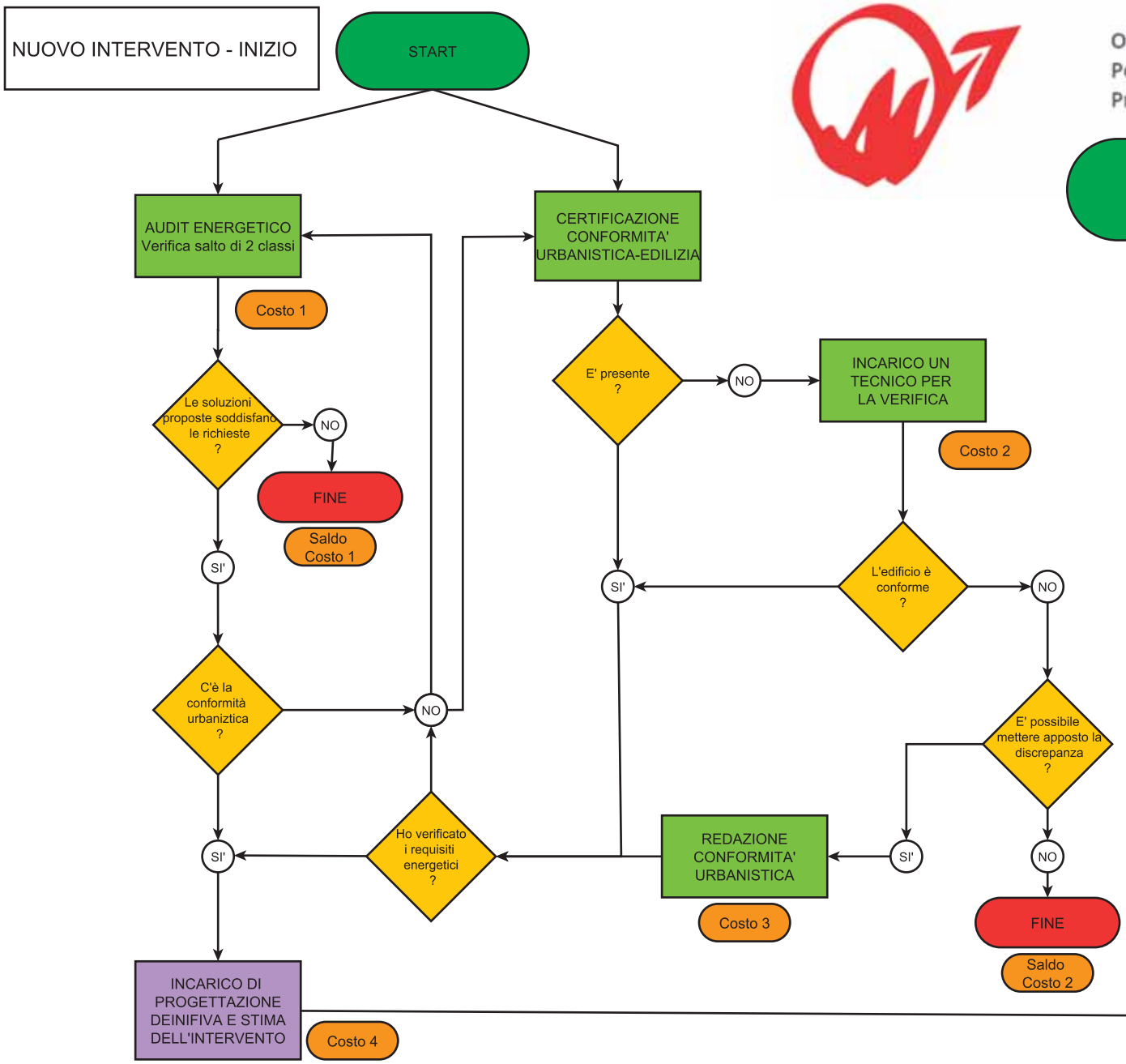


APPROFONDIMENTO TECNICO SUPERBONUS

*a cura di **Alessia Sommacal** - Perito industriale*

La categoria dei periti industriali sarà sicuramente tra quelle professioni maggiormente coinvolte dalla macchina messa in moto dal nuovo decreto rilancio.
Entrando nel dettaglio della proposta avanzata dalla Rete delle Professioni Tecniche, il documento presentato al governo dalla stessa evidenzia dettagliatamente quali sono le criticità fin qui emerse e propone delle soluzioni nella speranza che le prossime novità normative riescano a scioglierne i nodi.
La prima richiesta è quella della proroga del periodo temporale la cui scadenza è attualmente prevista per il 2021, posticipandola al 2025. Troppo breve è attualmente il tempo a disposizione, vista l'innumerevole quantità di documentazione da esibire necessaria per consentire la realizzazione di interventi ben strutturati che richiedono una certa tempistica ma anche solo per capire quali interventi attuare in caso di grandi strutture.
Altra criticità rilevata, non di poco conto, è il salto di due classi energetiche che rischia di portare la diminuzione dei soggetti interessati. In tal senso la RPT chiede che ci sia un maggiore flessibilità dei limiti per l'accesso agli incentivi.
A far accapponare la pelle è il tema delle asseverazioni che i tecnici sono chiamati a sottoscrivere. Asseverazione per quanto riguarda la corrispondenza dello stato dei luoghi con quello dell'ultimo titolo abilitativa e asseverazione tecnica attestante la rispondenza dell'intervento ai requisiti di cui all'allegato A del decreto requisiti ecobonus, nonché la congruità dei costi degli stessi interventi, anche rispetto ai costi specifici.
Aumentano le responsabilità e conseguentemente le insidie che ne derivano in caso di dichiarazioni sbagliate. Il nuovo Decreto infatti ha previsto oltre che sanzioni amministrative per la presentazione di documentazione non veritiera (anche se in buona fede, che vanno da 2.000€ e 15.000€), anche sanzioni penali (pena base la reclusione fino a 2 anni aumentata da un terzo alla metà) in caso di asseverazioni false configurate come reato di falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico. A capo dei professionisti si aggiunge l'eventuale rimborso degli importi in caso di decadenza dei benefici della detrazione 110%.

La proposta della RPT e che accoglie le richieste dei tecnici riguarda l'inserimento del ravvedimento operoso, da presentare entro 60 giorni, per le asseverazioni che presentano delle irregolarità, senza l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria.
Nasce l'esigenza di correre ai ripari, e il governo ce lo impone obbligandoci a sottoscrivere una polizza dedicata, aggiuntiva a quella già obbligatoria prevista per ogni categoria professionale, predisposta con massimale adeguato al numero di attestazioni o asseverazioni rilasciate e agli importi degli interventi oggetto di attestazioni o asseverazioni e comunque con importo non inferiore a 500.000 euro.
Per accettare la sfida del superbonus bisogna essere pronti anzi prontissimi e a tal proposito si sono attivate categorie tecniche, realtà associative, associazioni imprenditoriali, ordini professionali e non solo al fine di fornire i servizi necessari per informare, formare e guidare professionisti e privati cittadini.
Molti anche i siti tecnici che se ne sono occupati con intere pagine dedicate all'agevolazione 110%. Non di meno sono state L'Agenzia delle Entrate e Enea con la pubblicazione delle FAQ, risposte alle domande più frequenti.
Altro interessante aiuto, sempre proveniente dall'Agenzia delle Entrate, è dato dalla guida Superbonus 110% rivolto ai privati cittadini interessati alla detrazione 110% ma utile anche ai professionisti.
Anche la Fondazione Opificium, organismo formativo interno al Consiglio Nazionale dei Periti Industriali si è attivato con la presentazione di pacchetti formativi specifici per la materia, in stretta collaborazione con l'Enea.
Le insidie sono molte e per limitare i rischi e i danni sarà necessaria la collaborazione tra le varie categorie coinvolte.
Rimaniamo comunque in attesa della costituzione di un network, come preannuncia il Presidente nazionale Giovanni Esposito, con un'intervista pubblicata su Opificium, atta a sostenere il lavoro degli iscritti mettendoli nelle condizioni di intercettare al meglio le opportunità di mercato fornite dalla recente normativa sulla materia.



DESCRIZIONE SINTETICA DEL FLUSSO

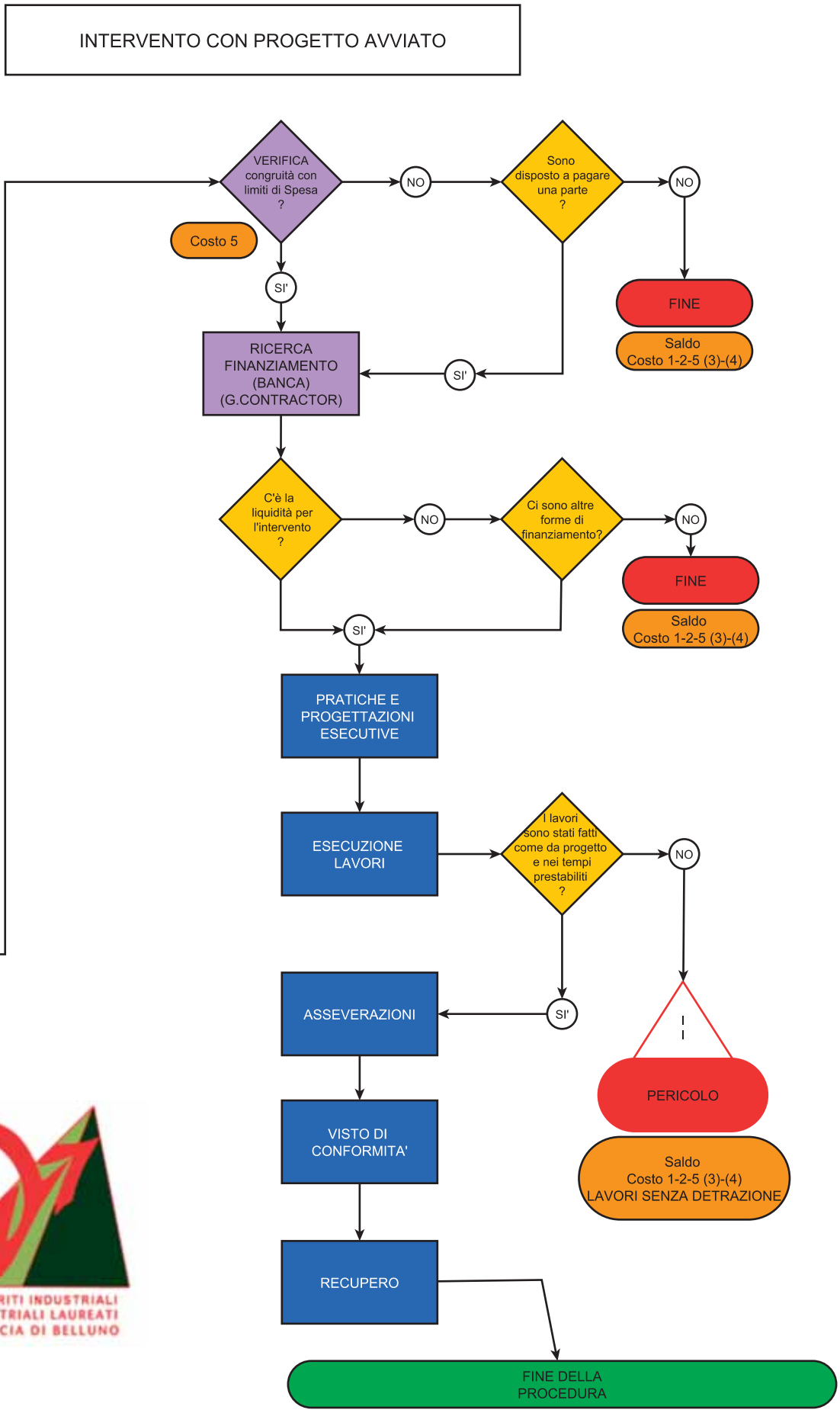
Gli interventi si suddividono in 3 macro fasi
Valutazione di fattibilità – Progettazione Definitiva – Esecuzione dell'intervento come di seguito specificato:

1.La valutazione di fattibilità avviene con una verifica ed analisi dell'edificio, che comprende sia la verifica di congruità tecnica (rispetto dei requisiti per l'intervento), sia la verifica di conformità edilizia/urbanistica.
2.A seguito delle precedenti verifiche preliminari andrà redatto un progetto definitivo dell'intervento comprensivo di una stima dettagliata dei costi ed una analisi economica (eventualmente anche con i preventivi delle ditte) al fine di valutare la miglior soluzione per il finanziamento dell'intervento
3.Quando tutte le verifiche sono ultimate e si è definito come finanziare l'intervento, si darà corso all'intervento con la progettazione esecutiva e le successive verifiche in corso d'opera e finali.

Ovviamente ogni fase (qui rappresenta tata dai colori) potrà avere delle specifiche progettazioni e/o consulenze intermedie al fine di ottimizzare l'intervento, tuttavia, questo schema vuole evidenziare in modo sintetico, come ogni step sia collegato, e necessiti di figure esperte in ogni settore di competenza, come i Periti Industriali.
Infine si vuole anche rendere visibile e facilmente comprensibile che se per qualche motivo, il flusso dovesse interrompersi, il cliente finale dovrà necessariamente accollarsi i costi dei procedimenti fin a quel punto svolti.

e dei Periti Industriali e dei
ndustriali Laureati della
cia Belluno

SCHEMA DI FLUSSO
ERVENTO SUPERBONUS



ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI
E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

TABELLA SINOTTICA INTERVENTI, MASSIMALI E DETRAZIONI

Tipo Intervento	Riferimento Normativo	Definizione Intervento	Riferimento all'art. 2C.1	Detrazione Massima Ammissibile	Spesa Massima Ammissibile	Aliquota Detrazione %	Anni su cui ripartire le detrazioni
Riqualificazione Globale	C. 344, art. 1 L.296/2006	a) Riqualificazione Energetica Globale	lett. a)	€ 100.000		65%	10
Involucro Edilizio (ex comma 345)	C. 345, art. 1 L.296/2006	b) coibentazione strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti)	lett. b). p.i	€ 60.000		65%	10
	C. 345, art. 1 L.296/2006	c) sostituzione finestre comprensive di infissi	lett. b). p.ii	€ 60.000		50%	10
	C. 2 lett. b) art. 14 D.L. 63/2013	d) installazione di schermature solari	lett. b). p.iii	€ 60.000		50%	10
	C. 2 quater art. 14 D.L. 63/2013	e) interventi su parti comuni che interessano l'involucro dell'edificio con un'incidenza superiore al 25% della superficie disperdente	lett. b). p.iv		€ 40.000	70%	10
	C. 2 quater art. 14 D.L. 63/2013	f) stessi interventi della precedente lettera e) che conseguono almeno le qualità medie di cui alle tabelle 3 e 4 dell'Allegato I al decreto 26/06/2015 "decreto Linee guida per la certificazione Energetica"	lett. b). p.v		€ 40.000	75%	10
	C. 2 quater art. 14 D.L. 63/2013	g) interventi di cui alle precedenti lettere e) f) realizzate nelle zone sismiche 1 2 e 3 che contestualmente sono finalizzati alla riduzione del rischio sismico che determinano il passaggio ad una classe di rischio inferiore	lett. b). p.vi		€ 136.000	80%	10
	C. 2 quater art. 14 D.L. 63/2013	h) interventi di cui alle precedenti lettere e) f) realizzate nelle zone sismiche 1 2 e 3 che contestualmente sono finalizzati alla riduzione del rischio sismico che determinano il passaggio a due classi di rischio inferiore	lett. b). p.vii		€ 136.000	85%	10
	C. 220, art. 1 L. 160/2019	i) interventi sulle strutture opache verticali delle facciate esterne influenti dal punto di vista energetico o che interessino intonaco per oltre il 10% della superficie disperdente lorda complessiva degli edifici esistenti ubicati nelle zone A o B ai sensi del D.M. n. 1444 del 2 aprile 1968	lett. b). p.viii			90%	10
	C 1 lett A art. 119 D.L. 34/2019	j) interventi di isolamento delle superfici opache verticali e orizzontali che interessano l'involucro dell'edificio con un'incidenza superiore al 25% della superficie disperdente lorda dell'edificio	lett. b). p.ix		€ 60.000	110%	5
Collettori Solari	C. 346, art. 1 L. 296/2006	k) installazione di collettori solari termici	lett. c)	€ 100.000		65%	10

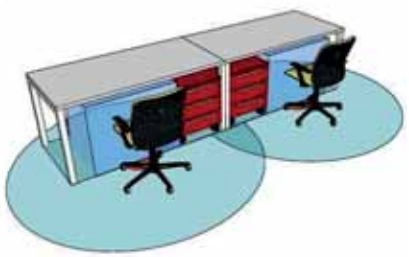
Tipo Intervento	Riferimento Normativo	Definizione Intervento	Riferimento all'art. 2C.1	Detrazione Massima Ammissibile	Spesa Massima Ammissibile	Aliquota Detrazione %	Anni su cui ripartire le detrazioni
Impianti di Climatizzazione invernale e produzione acqua calda sanitaria	C. 347, art. 1 L.296/2006 C. 1 art. 14 D.L. 63/2013	l) caldaie a condensazione su singola unità immobiliare con efficienza energetica stagionale per riscaldamento d'ambiente con ns maggiore o uguale al 90%	lett. d). p.i	€ 30.000		50%	10
	C. 347, art. 1 L.296/2006 C. 1 art. 14 D.L. 63/2013	m) intervento di cui al punto l) che precedecontestuale installazione si sistemi evoluti appartenenti alle classi V, VI oppure VIII della comunicazione della Commissione 2014/C 207/02	lett. d). p.ii	€ 30.000		65%	10
	C. 347, art. 1 L.296/2006 C. 1 art. 14 D.L. 63/2013	n) caldaie a condensazione con ns maggiore o uguale al 90% su parti comuni di edifici condominiali o su tutte le unità immobiliari di cui si compone il singolo condominio	lett. d). p.iii	€ 30.000		65%	10
	lett. b), C 2 art. 119 D.L. 63/2013	o) caldaie a condensazione con ns maggiore o uguale al 90% su impianti centralizzati	lett. d). p.iv		€ 30.000	110%	5
	C. 347, art. 1 L.296/2006	p) sostituzione integrale o parziale di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori di aria calda a condensazione	lett. d). p.v	€ 30.000		65%	10
	C. 347, art. 1 L.296/2006	r) sostituzione integrale o parziale di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di pompe di calore ad alta efficienza	lett. d). p.vi	€ 30.000		65%	10
	lett. b) e c), C 2 art. 119 D.L. 34/2020	s) sostituzione integrale o parziale di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di pompe di calore ad alta efficienza	lett. d). p.vii		€ 30.000	110%	5
	C.1 art. 1 D.L. 63/2013	t) sostituzione integrale o parziale di impianti di climatizzazione invernali con impianti dotati di apparecchi ibridi	lett. d). p.viii	€ 30.000		85%	10
	lett. b) e c), C 2 art. 119 D.L. 34/2020	u) sostituzione integrale o parziale di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di apparecchi ibridi	lett. d). p. ix		€ 30.000	110%	5
	C.1 art. 1 D.L. 63/2013	v) microcogeneratori	Jet! d). p. x	€ 100.000		65%	10
	lett. b) e c), C 2 art. 119 D.L. 34/2020	w) microcogeneratori	Jet! d). p. xi		€ 30.000	110%	5
	C. 4, art. 4 D.L. 201/2011	x) sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore dedicati alla produzione di acqua calda sanitaria	Jet! d). p. xii	€ 30.000		65%	10
	C. 2 bis art. 1 D.L. 63/2013	y) installazione di impianti di climatizzazione invernale dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili	Jet! d). p. xiii	€ 30.000		50%	10
	C. 88 art. 1 .L. 208/2015	z) sistemi di building automation	lett. e)	€ 15.000		65%	10

IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

a cura di ***Daniele Dal Mas*** *- Perito industriale*

Il 24 aprile 2020 è stato emanato il "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto dal Ministro dell'economia, dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, dal Ministro dello sviluppo economico e dal Ministro della salute. Tale protocollo ha l'obbiettivo di fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

Si riportano di seguito le misure che possono riguardare principalmente i nostri ambienti di lavoro:
INFORMAZIONE - L'azienda adottando idonee ed efficaci modalità di informazione, comunica ai lavoratori e a chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità.
MODALITÀ DI ACCESSO IN AZIENDA - Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se la temperatura rilevata sarà superiore a 37.5°C non potrà essere consentito l'accesso al luogo di lavoro. Le persone in tale condizione dovranno essere isolate e dovranno contattare il prima possibile il proprio medico curante.
L'accesso all'azienda può essere vietato a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al covid 19 o proviene da zone a rischio secondo l'OMS.
L'accesso in azienda alle persone già risultate positive all'infezione da Covid 19 dovrà essere preceduta da certificato medico che ne attesti la negativizzazione.
MODALITA' DI ACCESSO DEL PERSONALE ESTERNO - L'accesso di personale esterno dovrà seguire procedure e percorsi per ridurre al massimo le occasioni di contatto con il personale dell'azienda.
Dev'essere ridotto per quanto possibile l'accesso ai visitatori. Qualora fosse necessario essi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali.
PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA - L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni di svago. Nel caso di presenza di una persona con covid 19 all'interno dei locali aziendali si deve procedere alla pulizia e sanificazione dei locali secondo quanto previsto dalla circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.
PRECAUZIONI IGENICHE PERSONALI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE - È obbligo che le persone adottino tutte le precauzioni igieniche in particolare la frequente pulizia delle mani attraverso idonei mezzi detergenti che devono essere accessibili a tutto il personale grazie anche a dispenser specifici collocati in punti facilmente individuabili.
E' obbligatorio l'uso delle mascherine che dovranno essere utilizzate come da indicazioni dell'OMS.
Qualora il lavoro imponga il mantenimento della distanza interpersonale minore di un metro è obbligatorio l'utilizzo delle mascherine e di altri dispositivi di protezione (camici, guanti, occhiali, ...).
GESTIONE SPAZI COMUNI - Dev'essere prevista una ventilazione continua degli spazi comuni, la sosta all'interno di essi dev'essere ridotta e la distanza fra le persone dev'essere di almeno un metro.
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE - Dev'essere prevista la rimodulazione dei turni di lavoro che permetta di ridurre al minimo i contatti interpersonali. Utilizzare lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza. Il lavoro a distanza continua ad essere favorito anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione. Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative come, ad esempio, il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro.
GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA - Nel caso in cui una persona all'interno dell'azienda presenti sintomi, si dovrà procedere al suo isolamento. Si dovrà così procedere ad avvertire le autorità sanitarie competenti attraverso i numeri messi a disposizione. L'azienda deve collaborare con le autorità per definire i "contatti stretti" del soggetto. L'azienda potrà chiedere ai contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento. Il lavoratore al momento dell'isolamento dovrà essere dotato di mascherina chirurgica, qualora non ne fosse già provvisto.



ATTIVITÀ CUP PROVINCIALE

*a cura di **Chiara Giozet** - Perito industriale - Presidente dell'Ordine di Belluno*

L'allarme coronavirus si sta già rivelando, ed ancor più si rivelerà, un importante banco di prova per il nostro sistema produttivo in cui le aziende dovranno dare dimostrazione di sapersi riorganizzare in tempi rapidi garantendo la continuità produttiva anche in un contesto obiettivamente molto difficile come quello cui andiamo incontro.
Le statistiche dicono che stiamo assistendo alla decrescita del Pil Italiano nell'ordine del 10 %. In questo contesto occorre implementare un nuovo modello di management in grado di tradurre le conoscenze, intuizioni e relazioni degli imprenditori in programmi più efficaci ed efficienti.
Capacità strategica, assetti organizzativi e digitalizzazione dell'impresa rappresentano il cocktail di farmaci per la cura della crisi d'impresa da COVID-19, combinazione che dovrebbe ispirare una strategia di politica economica a sostegno dei vari settori.
Nel contesto l'attività degli studi professioni è stata sempre al fianco di cittadini ed imprese in un periodo in cui lo Stato ha chiuso anche gli uffici pubblici e l'attività è dovuta proseguire con difficoltà e rischi e con investimenti in smart working.
Le professioni intellettuali, quindi, possono essere un partner indispensabile sia per imprese e cittadini che allo Stato per la ripartenza di tutta la nazione.
Questi alcuni spunti emersi nei recenti incontri del CUP provinciale che con l'emergenza sanitaria si è incontrato molto più assiduamente vista l'agilità della modalità in videoconferenza, mettendo in campo delle attività condivise.
Il 22 giugno tramite la nostra piattaforma telematica è stato organizzato l'evento "La legislazione emergenziale al tempo del COVID-19" in cui ogni Presidente degli Ordini Provinciali ha potuto approfondire il proprio settore di competenza e illustrare ai partecipanti gli aspetti previsti dal decreto rilancio. In quell'occasione è intervenuta per un saluto anche la presidente del CUP Veneto dott.ssa Patrizia Gobat.
Il 14 luglio invece siamo stati ricevuti dal Prefetto Dott.ssa Adriana Cogode e in seguito alla presentazione dei vari Ordini, abbiamo unitariamente manifestato il disagio riscontrato dai professionisti, dovuto alla chiusura parziale o totale degli uffici pubblici che vengono incentivati allo smart working, ma non garantendo appieno un efficace servizio pubblico al cittadino e al professionista. Soprattutto laddove la mancanza dell'interfaccia diretta tra gli utenti o l'assenza di archivi digitali, rimangono punti fondamentali per lo svolgimento fluido della propria attività.
L'auspicio con i colleghi Presidenti è quello di proseguire con queste attività in modo da garantire un'ampia collaborazione trasversale a tutti i settori.

Istantanea webinar del 22 giugno

NOTIZIE DALLA SEGRETERIA

ESAMI DI ABILITAZIONE
Si porta a conoscenza che la sessione d'esame dell'anno in corso finalizzata all'abilitazione professionale all'esercizio della libera professione di perito industriale e perito industriale laureato - causa emergenza covid - è stata sospesa.
Al momento attuale non è ancora pervenuta una nuova data.

INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA E PEC (Posta elettronica certificata)
Rammentiamo che è fondamentale nonché obbligatorio fornire all'Ordine il proprio indirizzo mail (essenziale per la gestione del portale albo unico e l'invio delle newsletter) e quello di posta elettronica certificata (identità digitale);
in caso di modifiche provvedere all' aggiornamento.

MODALITA' DI ACCESSO AGLI UFFICI
Causa restrizioni legate al contenimento dell'epidemia da Covid-19 è possibile accedere agli uffici di segreteria (mappe/fime digitali/timbri /informazioni/ consegna modulistica) solo tramite appuntamento. Sarà sufficiente contattare la segreteria a mezzo mail/sito web o telefono (0437949326) e verrà fissato un appuntamento nel più breve tempo possibile.
Gli uffici di segreteria dell'Ordine chiuderanno per festività dal 24/12/2020.

QUOTE
A seguito di approvazione del Bilancio Preventivo 2021 si comunica che le quote di iscrizione all'albo non hanno subito variazioni rispetto al 2020.

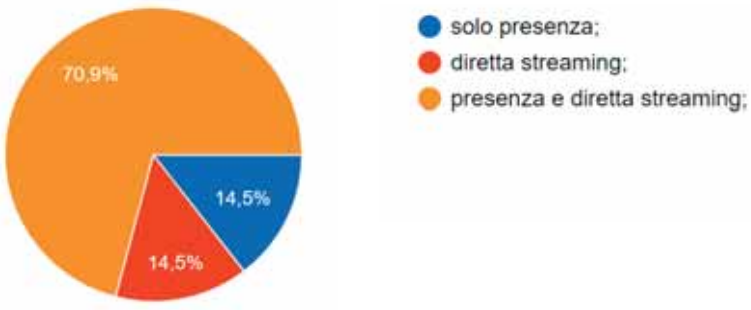
FORMAZIONE CONTINUA
Si invitano gli iscritti a verificare le soglie di aggiornamento relative al regolamento della formazione continua. Chi non avesse ancora presentato la dichiarazione di riduzione dell'obbligo formativo è pregato di richiedere il modulo in segreteria.

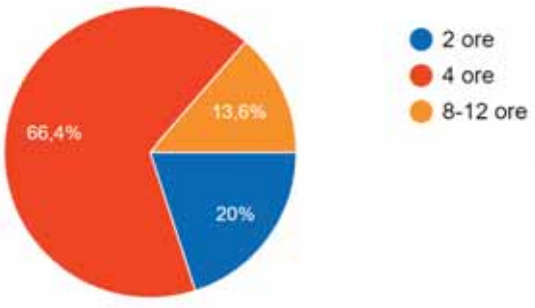
Buone Feste!
Cristina e Daniela

GUARDANDO AL FUTURO ATTRAVERSO LE ANOMALIE DEL 2020

*a cura del **Comitato Esecutivo** di Belluno Tecnologia*

Questo 2020 ha deformato le nostre vite e le nostre famiglie. Tutto è stato stravolto: lavoro, abitudini, modi di fare, pensieri. Per alcuni, purtroppo, in modo drammatico.
È stato un anno carico di problemi e dubbi, che ha indotto però anche la caratteristica voglia di riscatto e di rivincita che ci contraddistingue.
Anche come Associazione è stato un anno particolare durante il quale, mossi dalla volontà di non allontanarci dagli iscritti, e grazie alla consueta collaborazione con l'Ordine dei Periti di Belluno, siamo riusciti, in poco tempo, ad attivare una piattaforma per poter proporre dei corsi trasmessi in modalità sincrona.
Questa nuova modalità è stata anche l'opportunità, per molti di noi, di poter sfruttare al meglio i tempi di scarso lavoro e chiusura forzata nelle nostre abitazioni o studi, perseguendo altresì all'obbligo della formazione continua.
Al fianco delle iniziative tecnico gestionali abbiamo voluto promuovere, sempre assieme all'Ordine dei Periti industriali di Belluno, un questionario per conoscere i bisogni e le richieste dei professionisti sulla formazione nell'intento di poter predisporre dei programmi per cercare di soddisfare le diverse esigenze.
I dati sono stati raccolti e analizzati attraverso un modulo Google, che è stato sottoposto, agli iscritti dell'Ordine dei Periti Industriali di Belluno, nel mese di settembre ed ha riscontrato un 16% di partecipazione.
Nonostante i numeri particolarmente esigui, abbiamo voluto ugualmente valutare i dati emersi in modo critico e costruttivo provando a trarne la traccia per la programmazione del prossimo anno ma anche per il prossimo triennio.
Analizzando i grafici con i dati più significativi raccolti, abbiamo potuto osservare che gli iscritti frequentano incontri tecnici sia in presenza che in diretta streaming e che la durata media degli stessi è di 4 ore.





BELLUNO TECNOLOGIA

BELLUNO TECNOLOGIA COMITATO ESECUTIVO

Presidente
Perito Industriale Andrea Menin

Segretario
Perito Industriale Loretta Da Gioz

Tesoriere
Perito Industriale Maurizio Mazzucco

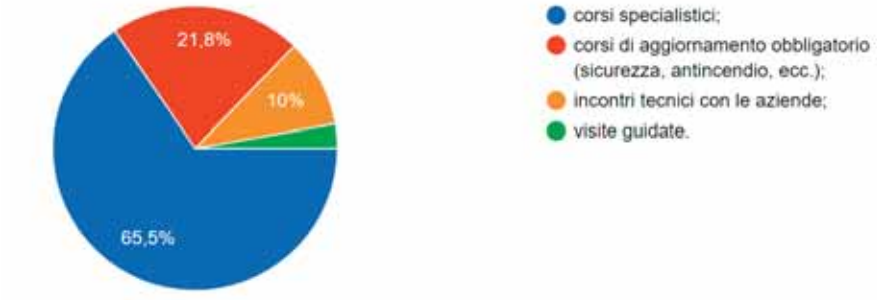
Consigliere
Perito Industriale Francesco Comis

Consigliere
Perito Industriale Daniele Dal Mas

Belluno Tecnologia
P.zza Martiri, 34 - 32100 Belluno
Telefono 0437 25114
Fax 0437 949327
bellunotecnologia@peritiindustrialibl.it

Dal sondaggio è emerso, inoltre, che la maggior parte degli iscritti ritiene importante l'esistenza di una struttura formativa locale rivolta principalmente ai Periti Industriali, che, grazie a una propria indipendenza organizzativa, sappia tradurre più concretamente le specifiche esigenze territoriali.

Inoltre dai dati rilevati si può evincere come l'esigenza di un intervento formativo locale, sia più sentita in specifiche materie, con la conseguente richiesta di corsi specialistici al passo con la normativa e l'evoluzione tecnica ma in grado di supportare e rispettare il passato.



Dalle specifiche richieste abbiamo perciò progettato le iniziative di formazione per l'ultimo trimestre del 2020 e l'inizio del 2021.
Tra queste è stato programmato, e già svolto, il primo corso base per specialisti B.I.M. (Building Information Modeling), chiave per la progettazione architettonica tridimensionale ed integrata e il corso di aggiornamento per i responsabili della sicurezza, proposto in programmazione mensile con durata di 4 ore a sessione.
In relazione alla programmazione del 2021, in base a quanto emerso dal questionario, la formazione cercherà di svolgere i temi del risparmio energetico, recupero del patrimonio esistente, detrazioni fiscali, bonus sugli interventi edilizi, norme urbanistiche ed il recupero dei crediti.
Con lo sguardo fisso al futuro con spirito propositivo, non possiamo però esimerci dal guardare i risultati di partecipazione al questionario proposto e, in particolare, al mancato interesse manifestato per i *corsi a pagamento,* consapevoli che questo si scontra con la possibilità di fornire una formazione di alto livello anche attraverso il supporto di collaboratori di spicco.
Nell'attesa di poterci trovare per esaminare possibilità e potenzialità delle iniziative di Belluno Tecnologia si invitano gli iscritti, anche da queste pagine, a farci pervenire idee e proposte in merito.
Si invita inoltre a manifestare la disponibilità alla partecipazione diretta nell'organizzazione della formazione continua obbligatoria candidandovi per il rinnovo delle cariche di Belluno Tecnologia, previsto per la prossima primavera.
L'occasione è gradita per augurare salute e serenità per la fine del 2020 e il prossimo 2021.

Andrea Menin Presidente
Loretta Da Gioz Segretario
Mazzucco Maurizio Tesoriere
Daniele Dal Mas
Francesco Comis

Le cose più belle
della vita non si trovano
sotto l'albero, ma nelle
persone che ti stanno vicino
nei momenti speciali

Buone Feste